

possa e debba essere considerato come un titolo equipollente per tutti gli effetti della legge che ora si discute.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle pubblica istruzione.

**Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica.** Vi sono due proposte: una dell'onorevole Pipitone, che vorrebbe equiparata la licenza delle scuole pratiche d'agricoltura alla licenza tecnica...

**Pipitone.** Agli effetti dell'ammissione alla scuola normale.

**Gianturco, ministro della pubblica istruzione.** ... agli effetti dell'ammissione alla scuola normale; l'altra dell'onorevole Gemma, il quale vorrebbe equiparati i diplomi, che si rilasciano negli educandati femminili a quelli di licenza dalle scuole complementari e normali. Ora, evidentemente, è tutta questione di programmi. Se il programma delle scuole pratiche d'agricoltura ed i programmi degli educandati femminili di Torino, di Napoli e di altre città d'Italia rispondessero, presso a poco, a quello delle scuole complementari e normali, non avrei difficoltà di riconoscere questo come titolo equipollente. Ma è questa un'indagine da farsi, programma per programma e caso per caso: poichè anche gli educandati hanno ciascuno una propria regola, un proprio ordinamento di studi.

Quando dall'esame dei programmi e degli statuti di ciascuna scuola mi persuada che quello, che le giovinette vi hanno studiato, è, presso a poco, quel che si studia nelle scuole tecniche e complementari, potrò dichiarare l'equivalenza dei titoli. Se la Commissione interpreterà così la legge, e vorrà riconoscere questa facoltà al ministro, il ministro provvederà nel regolamento; e veramente non mi pare che il testo dell'articolo 6 sia così rigido da non ammettere la equipollenza. D'altra parte dichiaro che non intendo accettare un così largo potere discrezionale, che possa poi giustificare l'abuso di questi titoli equipollenti; perchè, forse, c'è pericolo che se ne abusi. Intendo attenermi a questo concetto soltanto, che quando, cioè, secondo i programmi delle diverse scuole, mi persuada che gli studi, che si fanno negli educandati, siano i medesimi, che si fanno nelle scuole tecniche o complementari, li dichiarerò equipollenti.

Se la Commissione consente nelle vedute del Ministero, e se queste mie dichiarazioni appagano gli onorevoli Pipitone e Gemma,

ne sarò lieto e potremo passare alla votazione dell'articolo.

**Marinelli, relatore.** La Commissione accetta.

**Presidente.** L'onorevole Gemma ha facoltà di parlare.

**Gemma.** Udita la dichiarazione dell'onorevole ministro che il diploma del quale ho parlato potrà essere considerato come titolo equipollente, mi dichiaro soddisfatto, prendendone atto.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Stelluti-Scala.

(Non c'è).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonardi.

**Bonardi.** Io avevo chiesto di parlare pregare l'onorevole ministro di volere assumere l'impegno di mettere questa disposizione nel regolamento: inquantochè molte altre scuole, come, per esempio, la scuola superiore di Milano ed altre consimili, possono presentare benissimo programmi e titoli che siano garanzia della idoneità necessaria per essere ammessi alle scuole normali. Quando perciò, noi abbiamo l'affidamento che il ministro studierà la cosa e che nel regolamento si parlerà di questa equiparazione noi possiamo essere abbastanza contenti.

**Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica.** L'ho già dichiarato.

**Presidente.** L'onorevole Pipitone ha presentato il seguente emendamento:

« Al secondo capoverso dopo le parole con la licenza della scuola tecnica, aggiungere con la licenza delle scuole pratiche di agricoltura. »

Onorevole Pipitone, ha udite le dichiarazioni del ministro?

Ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

**Pipitone.** L'onorevole ministro ha compreso dove miravano i miei emendamenti. Essi non miravano semplicemente a dare facilitazioni agli alunni delle scuole pratiche di agricoltura, ma ad avere maestri rurali più idonei e con attitudini speciali a quella istruzione.

Le scuole pratiche di agricoltura non hanno, finora, un programma unico, poichè volta per volta che si è istituita una di quelle scuole, v'è stato un Decreto speciale che ne stabiliva il programma; ed io prego l'onorevole ministro di mettersi d'accordo con il suo collega d'agricoltura (anzi desidererei